

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

**L'ODORE
DEI SOLDI**

Elio Veltri e Marco Travaglio

da sabato 22 settembre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Unità
10
LO SPORT

19
sabato 15 settembre 2007

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

**L'ODORE
DEI SOLDI**

Elio Veltri e Marco Travaglio

da sabato 22 settembre in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La **B**atosta

Non decolla la squadra di Beckham. I Los Angeles Galaxy sono stati battuti per 3-0 dai Chivas Usa, squadra leader della Mls, il campionato professionistico americano di «soccer». La formazione di Beckham (che non gioca perché è da tempo infortunato) è ultima in classifica



Formula uno 14,00 Rai2



Tennis 15,20 Rai3

IN TV

- 08,30 Eurosport Eurosport Buzz
- 09,00 SkySport1 Mondo gol
- 10,00 SkySport1 Speciale calciomercato
- 10,30 Eurosport Inside Euro 2008
- 10,30 Sportitalia Superbike
- 13,00 Eurosport Calcio femminile
- 14,00 Rai2 F1, Gp Belgio: qualifiche

- 14,00 SkySport2 F1, Gp Belgio: qualifiche
- 14,00 Italia1 Moto, qualifiche cl. 125
- 14,50 Italia1 Moto, qualifiche MotoGp
- 15,20 Rai3 Tennis, Federation Cup
- 16,05 Italia1 Moto, qualifiche cl. 250
- 19,15 Sportitalia Motorzone
- 21,00 SkySport2 Rugby, Irlanda-Georgia

«La Ferrari spiata anche durante le corse»

Spy Story, ecco le motivazioni della sentenza: Alonso sapeva. Massa: «Brutto gareggiare così»

di **Lodovico Basalù**

I PANNI SPORCHI della McLaren buttati in piazza. E il seppur graziato Alonso smascherato in toto. La Ferrari era spiata non solo in fabbrica, ma anche durante i Gran premi, almeno nella prima parte della stagione. E lo spagnolo sapeva tutto, pur non essendo

certo lui l'artefice. «Non è bello aver corso delle gare così, con loro che "leggevano" tutte le nostre strategie. E non è giusto che Alonso ed Hamilton siano stati graziati. Anche loro facevano parte della McLaren». Le parole di Massa, ieri terzo dietro alla due grige monoposto di Alonso ed Hamilton nelle prime prove del Gp del Belgio, non hanno bisogno di commenti. Anche perché la Fia ha divulgato nei dettagli prove "pesanti" della Spy Story. Paradossali, a questo punto, le ventilate intenzioni di Ron Dennis e - da parte Mercedes di Norbert Haug - di ricorrere in appello. Cosa che equivarrebbe ad un suicidio, data l'evidenza dei fatti. E di quanto diffuso ieri da Mosley. Ovvero la parte più scottante del documento, quella relativa allo scambio di e-mail tra Alonso e il collaudatore De la Rosa. Quest'ultimo, a marzo scrisse una mail al bicampione del mondo a proposito della distribuzione dei pesi delle Ferrari. Dal contenuto inequivocabile. Testuale: "Tutte le informazioni della Ferrari sono affidabili. Proveranno da Stepney. Ci ha detto quando Raikkonen si sarebbe fermato per il pit in Australia. È molto amico di Coughlan". Il documento della Fia prosegue con De la Rosa che chiede al progettista di mandargli i dati della ripartizione dei pesi in frenata della Ferrari, "per inserirli nel simulatore". "Queste soluzioni dovremmo provarle anche noi", risponde Alonso. Poi le centinaia di telefonate ed e-mail che Coughlan

ha ricevuto da Stepney. Non bastasse, anche 288 sms mandati da Stepney alla McLaren durante i Gran Premi. Questa l'evidenza dei fatti emersa a Parigi, stando anche a quanto riferito il Presidente della Csaì, Luigi Macaluso. Che ha aggiunto: "Per me anche i piloti avrebbero dovuto essere penalizzati". Ma Mosley ed Ecclestone

avevano promesso, come noto, clemenza. Adesso la McLaren deve stare però attenta. Perché se si rivolgesse alla Corte d'Appello la stessa potrebbe condannare anche i piloti, viste le prove evidenti di un loro coinvolgimento. «Coughlan amava collezionare sms ed e-mail», la grottesca dichiarazione di Paddy Lowe, un

tecnico McLaren. L'aria è alla fine pesante all'interno del team. Oltre al Mondiale Costruttori (70 milioni il premio che ne sarebbero derivati) e ai 100 milioni di dollari di ammenda, sono sfumati altri 80 milioni che sarebbero spettati al team per quel che concerne i diritti televisivi. Poi il nervosismo degli sponsor. Come la Vo-

dafone, che elargisce almeno 150 milioni a stagione. «Dobbiamo parlare con il team per avere un quadro chiaro sul futuro», ha detto una portavoce del colosso telefonico. O come la Johnnie Walker, l'istituto bancario spagnolo Santander e la Tag Heuer. Una miniera che potrebbe esaurirsi.

In breve

Serie B

● **Oggi in campo**
Queste le partite della quarta giornata (inizio ore 16): Avellino-Bologna, Chievo-Modena, Grosseto-Cesena, Lecce-Ascoli, Messina-Frosinone, Piacenza-Bari, Pisa-Brescia, Ravenna-Albinoleffe, Rimini-Treviso, Spezia-Triestina, Vicenza-Mantova

Ciclismo, Giro Polonia

● **Tappa a Pozzato**
Beffa sventata per questioni di crm da Filippo Pozzato al 64esimo Giro di Polonia (ProTour). Il vicentino della Liquigas ha rischiato di perdere la volata della sesta e penultima tappa, la Dzierzoniow-Jelenia Gora di 181,2 km, passata sui Carpazi, per non essersi accorto della rimonta di Jose Joaquin Rojas Gil, fallita d'un soffio. Rojas Gil strappa a Napolitano la maglia di leader.

Ciclismo, Vuelta

● **Klier, fuga vincente**
Il tedesco Andreas Klier del team T-Mobile ha vinto per distacco la tredicesima tappa della Vuelta di Spagna, 176,4 chilometri da Hellin a Torre Pacheco. Il russo Denis Menchov (Rabobank) ha conservato la maglia oro di leader della classifica generale.

Tennis, Bali

● **La Errani in semifinale**
Sara Errani in semifinale al «Commonwealth Bank Tennis Classic», torneo Wta di Bali. L'azzurra ha battuto 6-1, 6-2 la giapponese Aiko Nakamura, settima testa di serie. Oggi in semifinale l'azzurra troverà la statunitense Lindsay Davenport.



MOTO Portogallo, nelle prove Stoner ancora primo

CASEY STONER (nella foto) è stato il più veloce anche al termine della seconda sessione di prove libere del Gran Premio del Portogallo della MotoGp. Il leader del mondiale ha fermato il cronometro su 1'37"950. A 38 millesimi la Yamaha Tech 3 di Makoto Tamada, quindi quel-

la del Team Fiat, di Valentino Rossi a 0"17"170. A seguire la Honda Repsol di Dani Pedrosa. Settima la Ducati Marlboro di Loris Capirossi. Oggi qualifiche e griglia di partenza. Domani la gara: Stoner è campione del mondo se vince la gara e Valentino Rossi non arriva oltre il sesto posto.

ANTICIPI Oggi Siena-Milan e Lazio-Empoli **Si ritorna in campo** **Rossoneri e biancazzurri** **con la testa all'Europa**

di **Luca De Carolis**

Ritorno. Si riparte, dopo la Nazionale e con la mente alla Champions League. Oggi la serie A ricomincia con due anticipi dopo la prima delle due pause in una stagione frenetica. A giugno ci saranno gli Europei, e il campionato a 20 squadre dovrà adeguarsi con tumi infrasettimanali e partite continue, che si ammasseranno con le gare per le coppe europee. Lo sanno bene le milanesi e le romane, che tra martedì e mercoledì esordiranno in Champions League. Il principale obiettivo del Milan, detentore del trofeo, "che noi vogliamo a tutti i costi rivincere" come ha sottolineato ieri Kakà. Oggi pomeriggio a Siena il brasiliano rimarrà in panchina assieme a Pirlo e Oddo, proprio in vista della partita di Champions contro il Benfica. "È una decisione legata agli impegni avuti e ai viaggi fatti" ha spiegato l'allenatore rossoneri Ancelotti, che dovrà ancora fare a meno di Ronaldo. La gestione dei suoi problemi fisici non è stata impeccabile, e Ancelotti lo ha ammesso: "Probabilmente abbiamo sbagliato qualche valutazione: il recupero è stato più lento del previsto. L'errore c'è stato in quei 4-5 giorni in cui non si è ca-

pita l'entità dell'infortunio". Il tecnico ha però negato dissidi tra il giocatore e il club ("Sono tutte invenzioni") e si è detto tranquillo: "Noi riteniamo di non avere problemi in attacco, perché Gilardino e Inzaghi sono affidabili, e inoltre possiamo spostare trequartisti in posizione più avanzata". Possibili armi che oggi a Siena punterà a vincere "per tornare in testa alla classifica", come ha sottolineato Ancelotti. Stasera invece la Lazio cercherà la prima vittoria in campionato con una formazione ancora rimangiata. Martedì i biancazzurri giocheranno in trasferta contro i greci dell'Olympiakos. Il tecnico Delio Rossi dovrebbe quindi risparmiare Pandev e Mauri, facendoli partire dalla panchina, mentre Cribari sarà regolarmente al suo posto con una mascherina "a prova di scontro", per proteggere uno zigomo fratturato. Una scelta obbligata per una Lazio che ha ancora diversi infortunati, e i nervi a fiori di pelle. La volontà del patron Lotito di costruire uno stadio per il club fuori Roma, a Valmontone, irrita i tifosi, mentre Rocchi sembra destinato a lasciare il club a fine stagione. Altri problemi per Rossi, che ha però già dimostrato di avere le spalle larghe.

TENNIS Oggi via alla finale. Schiavone, Santangelo, Pennetta e Vinci a Mosca cercano di riconquistare il titolo. Ma favorite sono le padrone di casa **Federation Cup, le azzurre ci provano. Ma contro la Russia sarà durissima**

di **Ivo Romano**

A dar retta ai numeri, è sfida impossibile. A guardarsi indietro, non è detto che lo sia. Perché l'allegria brigata delle ragazze del tennis ci hanno abituati bene: un anno fa la situazione era più o meno la stessa, loro fecero in modo di capovolgere il pronostico e andarono a prendersi la Federation Cup su in Belgio, la patria della numero 1 della racchetta, la sublime Justine Henin. I miracoli, si sa, sono fenomeni rari, crederci è professione di fede. E le giovani rappresentanti del tennis azzurro in gonnella hanno dimostrato di meritarne. Sarà dura, ma vogliono provarci. Sarà compito improbo, ma non si tirano indietro. Anche se dall'altra parte della rete ci sono campio-

nesse del tennis russo, una scuola nuova quanto efficiente, che stoma talenti con impressionante continuità. Manca Maria Sharapova (presente al sorteggio della prossima edizione: l'Italia ha pescato la Spagna), il "non plus ultra" della Russia tennistica al femminile, ma chi va in campo ha le stimmate giuste. Svetlana Kuznetsova e Anna Chakvetadze, rispettivamente finalista e semifinalista al recente Us Open: scusate se è poco. A rappresentare il tricolore, invece, Francesca Schiavone e Mara Santangelo: come dire, gli opposti che si attraggono. Fanno gruppo, insieme alle altre della compagnia. Ma non potrebbero essere più diverse. Esuberante la prima, tranquilla la seconda. Aggressiva Francesca, lineare Mara. Pe-



La presentazione della finale di Federation Cup a Mosca tra Russia e Italia

daltrice infaticabile la Schiavone, dedicata a un tennis d'attacco la Santangelo. Il sorteggio ha voluto che cominci la Schiavone, quasi ad esaudire il suo desiderio: «Sono felice di giocare il primo singolare, e poi credo di avere più chance contro la Chakvetadze». Il suo gioco mi si addice di più: ho maggiori possibilità di attuare il mio disegno tattico. Mentre con una rivale dalle caratteristiche della Kuznetsova per me è più difficile giocare». A Mara tocca il cliente più scomodo, la Kuznetsova, un battesimo di fuoco come singolarista titolare: «Non nascondo di avere un po' di tensione per questa che per me è una prima volta. In precedenza sono subentrata come singolarista, ho saputo di dover giocare solo poche ore

prima. La lunga attesa, invece, è un po' snervante. Spero di poter cominciare per prima, proprio per rompere il ghiaccio. Pazienza. Ma sono pronta a lottare». Compito arduo sul parquet dell'arena Luzhniki di Mosca (ore 12, diretta tv RaiSport Sat, dalle 15,20 Rai 3), nel bel mezzo del parco olimpico. Un compito da onore al meglio, per chi si presenta all'appuntamento con il titolo di campione in carica appiccicato addosso. Rispetto sì, ma nessuna paura. «Certo», dichiara la Schiavone - abbiamo poche possibilità, ma non sono affatto negativa. Anche in passato avevamo il pronostico contro e abbiamo finito per vincere. Vogliamo riportare a casa questo trofeo: dare tutto è il minimo che possiamo fare».